

Il parco delle “erbe danzanti”

Inaugurato a fine luglio a Paratico, il Parco delle chiatte nasce grazie all'unione tra due sensibilità, politica e tecnica. Materiali semplici, stile informale e naturalistico e flora lussureggiante sono i tratti salienti di una progettazione in territorio lacustre

LAURA PIROVANO

Nonostante le suggestioni offerte dal paesaggio dei nostri laghi, di rado si assiste a interventi progettuali che sappiano coniugare la valorizzazione del contesto

naturale con le esigenze di fruizione e di godimento del pubblico degli abitanti e dei turisti. Il neonato Parco delle chiatte inaugurato a fine luglio a Paratico, comune in provincia di Brescia, costitui-



Particolare della lunga bordura sulla riva del lago composta da Stipa tenuissima e Verbena bonariensis su un letto di ghiaia.

sce una felice eccezione e un modello di politica di gestione del territorio lacustre e di marketing culturale che può essere di esempio per altre amministrazioni.

Frutto del felice incontro di un amministratore locale lungimirante e appassionato, il Vicesindaco Carlo Tengattini

con la paesaggista Cristina Mazzucchelli, il Parco si caratterizza come un originale tributo allo splendido paesaggio lacustre e alla memoria industriale del lago d'Iseo.

Suddiviso in stanze che si susseguono senza soluzione di continuità e che interpretano ciascuna una differente



Particolare della pavimentazione composta da pietra luserna e porfido.



Il camminamento interno che attraversa la successione di "stanze"; sullo sfondo l'ex carbonaia ora riconvertita con una felice opera di restauro in bar-ristorante.



Particolare delle grandi vasche rialzate di ferro arrugginito con una composizione di erbacee perenni e graminacee.



Sopra: vista sulla grande pergola di legno di castagno che forma una sorta di loggiato nella "stanza" delle viti maritate con le rose. A destra: una delle sedute di legno lamellare.

espressione delle tante anime del luogo, il parco è attraversato longitudinalmente da due camminamenti, composti da una originale combinazione di pietra luserna con porfido rosso, che ricalcano la traiettoria dei vecchi binari del treno.

Il progetto coniuga felicemente materiali semplici che rievocano le suggestive tracce di archeologia industriale con una composizione vegetale di stile informale e naturalistico che mescola graminacee dalle sagome fluttuanti, erbacee





Una delle due vasche con ninfee bianche.

perenni dalle generose fioriture, filari di vite maritati con rose dal delicato profumo. La ricchezza delle scelte botaniche è ispirata dall'esigenza di rendere interessante e prezioso lo spazio verde durante tutto l'anno con un'alternarsi di fioriture e di altri elementi ornamentali lungo il corso delle stagioni.

Il percorso, che si snoda attraversando lo spazio delle gran-

di vasche rialzate di ferro arrugginito ricche di essenze fiorite, il giardino di ghiaia dominato dalle graminacee, i pergolati di vite americana con le rose, si conclude nella stanza protagonista dove campeggiano due vasche bordate di pietra luserna popolate da ninfee bianche a riproporre in miniatura i quadri offerti dal lago lungo le sue sponde. A ombreggiare le di-



Una bella macchia di *Hydrangea paniculata* con le sue caratteristiche candide pannocchie.

verse zone del parco, oltre all'unico grande platano esistente, sono state scelte alcune essenze arboree selezionate per il loro valore ornamentale (*Magnolia soulangeana*, *Koelreuteria paniculata*, *Salix matsudana* 'Tortuosa aurea', *Acer griseum*), il loro carattere naturale (piccoli meli da fiore, peri piramidali, *Tilia cordata*, *Fraxinus ornus*) e collocate in modo da non nascondere le

viste sullo splendido panorama lacustre.

Per consentire una piacevole sosta nei diversi angoli del parco sono state collocate panche dal design contemporaneo: semplici parallelepipedi composti da legno lamellare e ferro che nello spazio centrale del parco sono accompagnate da un grosso tavolo circolare dello stesso materiale. ▶

In primo piano gazebo di ferro e, sullo sfondo, una piccola rotonda affacciata sul lago con sedute a semicerchio e tavolo circolare in legno lamellare.



Parco delle Chiatte, Lago d'Iseo, Paratico (BS)

Progetto paesaggistico: Cristina Mazzucchelli, Milano (mail: cristinamazz@yahoo.it)

Dimensione: circa 8.000 m

Cronologia: progetto 2008-2009; realizzazione 2009-2010; inaugurazione luglio 2010 inaugurazione 2003

Alcune delle essenze vegetali: **alberi:** *Acer griseum*, *Fraxinus ornus*, *Koelreuteria paniculata*, *Magnolia soulangeana*, meli da fiore, peri piramidali, *Salix matsudana* 'Tortuosa aurea', *Tilia cordata* **arbusti:** *Carpinus betulus*, *Choisya ternata*, *Cornus sanguinea* 'Greenlight', *Cotinus coggyria* 'Royal Purple', *Deutzia*, *Hydrangea paniculata*, *quercifolia*, 'Annabelle', *Philadelphus* 'Minnesota snowflake', *Pittosporum tobira*, *Rosa chinensis* 'Mutabilis' e 'Sanguinea', *Sarcococca*, *Spiraea vanhouttei*, *Viburnum carlesii*, *davidii*, *ritidophillum*, *lucidum*; **rampicanti:** clematidi, Rosa 'Blush Noisette' e 'Marie Dermar'; **erbacee perenni:** *Campanula macrantha*, ellebori e felci, *Euphorbia polychroma*, *Gaura lindheimeri*, *Hemerocallis* 'Scarlet Orbit', *Iris japonica*, *Perovskia*, *Physostegia virginiana*, *Phormium bronze*, *Rodgersia pinnata*, *Salvia nemorosa* 'Caradonna', *Sedum*, *Stachys lanata*, *Verbena bonariensis*, *Veronica longifolia*; **graminacee:** *Calamagrostis overdam*, *Imperata cylindrica*, *Pennisetum alopecuroides*, *Stipa gigantea* e *tenuissima*, *Miscanthus*; **tappezzanti:** *Alchemilla mollis*, *Geranium sanguineum*, *Lippia repens*, *Liriope graminifolia*, *Rosmarinus prostratus*, *Vinca major* e *minor*